



Voce Amica

Anno 2023

2 – 8 Aprile

Domenica delle Palme - anno A

SANTE MESSE – Domenica e feste ore 8.30, 10.00, 18.30 Vespri ore 18.00. Feriali ore 18.30, Vespri ore 18.15



CRISTO VIVE

Nel 50 d.C., l'apostolo Paolo aveva fondato, nella città greca di nome Corinto, una comunità Cristiana, di circa 50 persone, provenienti per la maggior parte dal paganesimo e in piccola parte dall'ebraismo. La comunità si caratterizzava per l'entusiasmo della nuova fede ma anche con tante contraddizioni e fatiche ad andare d'accordo tra loro e con lo stesso Paolo che era il loro padre fondatore. In particolar modo il cetto socialmente più elevato, non si faceva problemi a criticare lo stesso Paolo dicendogli chiaramente che a lui preferiva l'evangelizzatore Apollo.

Dopo pochi anni dalla nascita di questa chiesa, giungono notizie a Paolo, che nel frattempo si trovava ad Efeso, che i Corinti hanno dei dubbi sulla risurrezione di Cristo o meglio la interpretano a modo loro. Debitori della mentalità greca faticano a credere che Gesù sia risorto con il suo vero corpo e sono più propensi a pensare che si tratti di una risurrezione spirituale che poco ha a che fare con la sua oggettività. L'apostolo capisce che un'idea così evanescente di Gesù risorto era sbagliata e che presto avrebbe fatto crollare la comunità.

Subito prende carta e penna e scrive ai Corinti che "Cristo morì per i nostri peccati secondo le scritture e che fu sepolto e che è risorto il terzo giorno secondo le Scritture e che apparve a Cefa (Pietro) e quindi ai Dodici, in seguito apparve a più di cinquecento fratelli in una sola volta; la maggior parte vive

ancora, mentre alcuni sono morti. Inoltre apparve a Giacomo, e quindi a tutti gli apostoli" (1 Cor 15, 3-5). In questo modo Paolo afferma che Cristo è veramente risorto e il suo corpo glorioso porta i segni delle ferite dei chiodi sulle mani e sui piedi e della lancia che gli ha trafitto il costato.

La comunità di Corinto rappresenta bene anche noi. Sembra incredibile che Gesù abbia vinto la morte e ora sia in mezzo a noi in modo reale e sperimentabile attraverso la facoltà più nobile, che ci caratterizza come persone umane, e che è la fede. E' attraverso gli occhi della fede che noi guardiamo a Gesù ma anche guardiamo "dal suo punto di vista, con i suoi occhi" (Lumen fidei, 4).

Paolo vuole dire ai Corinti e anche a noi, che Cristo vive e si prende cura di ciascuno di noi. Invece "se Cristo non è risorto, vuota allora è la nostra predicazione, vuota anche la nostra fede. Noi poi risultiamo falsi testimoni" (1 Cor 14-15). E' questa certezza - bellissima - che Gesù è risorto, che ci dà la gioia di amare gratuitamente i nostri fratelli, di impegnarci a costruire una società sempre più umana e la speranza che l'amore e la verità alla fine vinceranno e soprattutto che noi stessi risorgeremo e nel Regno del Signore ritroveremo tutte le persone che abbiamo amato in questa vita.

don Valter Perini

AUGURIAMO A TUTTI BUONA PASQUA.
don Valter , don Giorgio e don Gianni

IMPRESSIONI ED ESPERIENZE DEL VIAGGIO AD ASSISI

La scorsa settimana i ragazzi delle medie hanno partecipato al pellegrinaggio diocesano che si è svolto ad Assisi. È stata per tutti una bella esperienza che hanno vissuto con gioia. Alcuni di loro hanno scritto le proprie impressioni che desiderano condividere con la comunità.



In questo pellegrinaggio mi ha colpito molto la visita, ad Assisi, alla tomba di Carlo Acutis e alle varie chiese che conservano le reliquie di San Francesco. E' stata bella anche la messa celebrata dal Patriarca durata 2 ore, ma passate velocemente. Questo viaggio è stato pieno di emozioni e divertimento ma soprattutto mi ha avvicinato a Gesù facendomi pregare ogni giorno (Ludo).

Ti ringrazio Signore per questa bellissima esperienza, per tutto quello che abbiamo visto e ascoltato e per avermi fatto incontrare, tra i tanti ragazzi che partecipavano a questo incontro, degli amici che non vedevo da anni. (Giovanni)

Mi è piaciuto molto il viaggio ad Assisi perché sono stato in compagnia. Il luogo che più mi ha colpito, tra i tanti visitati, è stato l'eremo delle carceri. La messa di conclusione con il Patriarca è stata speciale. (Matteo)



Durante questo viaggio ho provato felicità, per aver conosciuto nuove persone, per essere stata insieme ai miei amici. Curiosità per i posti che abbiamo visitato e per la città di Assisi in generale. Sono rimasta colpita dalle belle parole dette da don Valter, dalle spiegazioni dei frati e delle suore nei vari luoghi che ricordano la vita di San Francesco. Ho provato tristezza quando abbiamo dovuto tornare a casa. (Paola)



Vedere Assisi dal vivo mi ha emozionata e ho subito respirato e percepito un'aria diversa e una grande spiritualità che non pensavo di provare alla mia giovane età. Vedere così tanti miei coetanei essere lì per lo stesso motivo e interessarsi alla vita di San Francesco e Santa Chiara mi ha stupita molto. Mi è piaciuta tanto la Messa della domenica perché mi coinvolgeva di più dato che era indirizzata a noi ragazzi, ma il momento che ha suscitato in me più emozione è stato quando alla mia migliore amica è stata consegnata la Tau dal Patriarca a nome di tutti i ragazzi della parrocchia. Spero di rivivere presto una esperienza simile. (Anna)



In questi giorni trascorsi ad Assisi mi sono divertita molto, ho fatto nuove e belle esperienze e conosciuto nuovi amici. Anche il viaggio in pullman è stato bello perché in quelle ore abbiamo avuto il tempo per conoscerci meglio e fare amicizia.



Il pellegrinaggio ad Assisi è stata un'esperienza meravigliosa: quando sono entrata nelle basiliche e soprattutto a La Verna e all'Eremo delle carceri ho provato una sensazione di benessere che non provavo da anni. Il momento migliore è stato senz'altro, quando nella Basilica Superiore di San Francesco abbiamo celebrato la messa con il Patriarca e mi hanno scelto per rappresentare la mia parrocchia, mi sono sentita veramente onorata di ricevere il Tau dal nostro Vescovo. La cosa migliore di questa messa è stato vedere 1900 ragazzi con il desiderio comune di conoscere Dio: è stata una cosa unica. Definirei questo pellegrinaggio un investimento di Dio, non solo per me, ma per tutti quelli che sono venuti ad Assisi con me. Questo non è stato un viaggio comune ma un viaggio spirituale da Mestre ad Assisi, e questa è stata la cosa migliore. (Alice)



Il momento che più mi è piaciuto è stato quando, durante la Messa celebrata dal Patriarca nella basilica di San Francesco, gremita di ragazzi, abbiamo cantato e "urlato tutti insieme "viva Papa Francesco". Aver vissuto questi giorni insieme è stata una bella esperienza che non dimenticherò.

L'esperienza di Assisi sarà per sempre un delle esperienze più belle di tutta la mia vita. Mi sono piaciuti in particolare i posti visitati, le persone conosciute e i rapporti che si sono creati. Ringrazio tutti i collaboratori. (Clara 1ª media)



Mi è piaciuta molto la gita ad Assisi perché, quando hai visto un luogo in una foto e poi un giorno ti ritrovi in quel luogo è molto diverso e molto più bello vederlo dal vivo.

Quindi io vi ringrazio della bella gita e della bella compagnia che mi avete dato. (Emily 1ª media)



In questi tre giorni mi sono sentito felice. Mi è piaciuto tantissimo La Verna e l'Eremo delle Carceri. Ho conosciuto dei nuovi amici e poi l'albergo era spettacolare. Grazie a tutti i catechisti per il bellissimo pellegrinaggio. Sasha 1ª media

Grazie mille a tutti i catechisti e organizzatori che mi avete dato la possibilità di passare questi giorni bellissimi, pieni di gioia, con una bellissima compagnia, mi avete fatto sentire come a casa, siamo molto felici, grazie mille, grazie di cuore. (La mamma di Sasha)

DOMENICA DELLE PALME

La liturgia di oggi ci chiama a commemorare l'ingresso di Gesù a Gerusalemme ma nel frattempo ci invita ad ascoltare il racconto della sua Passione. La folla lo acclama come 'colui che viene nel nome del Signore', ma la missione di Gesù non è ancora compiuta. Egli guarda già al Golgota. Se non teniamo in considerazione che il Suo ingresso nella Città Santa è destinato a portare a compimento il mistero pasquale, questa "salita" diventa una semplice passeggiata e la nostra missione di battezzati qualcosa di vuoto, di insipido.



Una missione che non guarda al sacrificio della Croce - compiuto per noi - alimenta solo il proprio "io". Guardiamo a questo ultimo tratto di strada che Gesù compie, affinché nella nostra vita, attraverso l'azione sacramentale della Chiesa, si possa rinnovare pienamente il mistero pasquale di Cristo. (da Gente Veneta)

PENSIERO DELLA SETTIMANA

Il Figlio di Dio è venuto nel mondo nella "pienezza del tempo", come dice San Paolo, e poiché Egli è eterno, questa "pienezza" è un apice di eternità, presente e attuale in ogni tempo. Gesù non ha combattuto e vinto soltanto il male, già spaventoso, di un periodo della storia, ma combatte e vince, con noi, fino al compimento di tutta la storia: solo allora la sua Vittoria, che è già presente, sarà definitiva.

Questa lotta coinvolge il Figlio fino all'estremo, fino a fargli sudare Sangue, fino a travolgerlo, apparentemente; questo suo coinvolgimento è totale perché il male è arrivato, e arriva al cuore dell'umanità: non può essere vinto se non nel fondo della sua tana; lì deve arrivare la Potenza dell'Amore infinito, fino a permettere, per un momento destinato anche a ripresentarsi fino alla fine, che la sua Luce sia totalmente nascosta: nascosta ma non spenta; anzi, viva più che mai.

La vittoria di Cristo contro la potenza del male, con noi e per noi, non è dopo la battaglia, ma nella battaglia; non dopo la Croce, ma nella Croce, fino alla fine.

Un caro saluto.

don Carlo

IL SIGNORE CI INVIA, A DUE A DUE

Il brano del Vangelo che sarà letto domenica, prima della processione (Mt 21,1-11), racconta l'ingresso trionfale, messianico di Gesù a Gerusalemme. Tra le tante suggestioni una in particolare mi colpisce: Gesù invia due discepoli a prendere l'asina e il puledro che userà come cavalcature per entrare in città. Si ribadisce ancora l'aspetto comunitario, non solipsistico della fede. Anche per cose piuttosto banali il Signore preferisce che non facciamo da soli, che non restiamo soli. Se ci pensiamo bene è un tratto davvero e profondamente umano, quasi istintivo. Ricordo bene che, bambino e adolescente, facevo stare più tranquilli i miei genitori se sapevano che ero in compagnia di qualche amico: chi viene con te? Vai da solo?

Chiedi a qualcuno se ti accompagna; erano queste le domande, gli inviti quotidiani che mi rivolgevano ogni volta che uscivo di casa. In molti passi dei Vangeli Gesù indica ai suoi discepoli le necessità di far squadra. Il messaggio dev'essere arrivato forte e chiaro se pensiamo che S. Paolo organizza in Macedonia una colletta per la Chiesa di Gerusalemme; talmente forte e chiaro che ogni domenica a messa ogni fedele prega per tutti i fedeli del mondo. Il Signore ha previsto per noi che il fratello ci stia accanto, nelle gioie e nelle fatiche; può essere che venga smarrita la ragione di questo, può anche essere che per la nostra debolezza spesso il fratello appaia come un peso. Resta però l'indicazione di Gesù quello stile vissuto e incarnato che, nella corsa alla sepoltura vuota, dice a Giovanni di aspettare Pietro.



Roberto Vivian

Settimana Santa 2023



Lunedì 3 aprile

Ore 20.45 Penitenziale Giovani e Adulti

Lunedì, Martedì, Mercoledì: 3, 4, 5 aprile

Ore 6.30 Messa ed esposizione del Santissimo Sacramento
 Ore 18.00 Vespero e benedizione Eucaristica
 Ore 18.30 Santa Messa
 Intenzioni di preghiera: Lunedì per la pace
 Martedì per le vocazioni
 Mercoledì per gli ammalati

Giovedì, Venerdì, Sabato: 6, 7, 8 aprile

ore 10.00 Lodi

**DON VALTER SARÀ DISPONIBILE PER LE CONFESSIONI
 DA MARTEDÌ A VENERDÌ POMERIGGIO DALLE 16 ALLE 18**

TRIDUO PASQUALE

6 aprile - Giovedì Santo

Ore 19.00 "Cena del Signore"
 Ore 20.30 Adorazione Eucaristica
 Ore 22.30 Compieta



7 aprile - Venerdì Santo

ore 19.00 "Passione del Signore"

ore 20.30 Via Crucis per le vie della parrocchia

8 aprile - Sabato Santo Dalle 10.00 alle 12.00 e dalle 16.30 alle 18.00 i sacerdoti don Gianni e don Valter sono a disposizione per le confessioni

Domenica di Pasqua - Risurrezione del Signore



8 aprile, ore 21.30 **VEGLIA PASQUALE
 NELLA NOTTE SANTA**
 con la liturgia della Luce,
 liturgia della Parola,
 liturgia Battesimale,
 Liturgia eucaristica

9 aprile, DOMENICA DI PASQUA

ore 8.30, 10.00, S. Messe
 ore 18.00 Canto del Vespero
 ore 18.30 S. Messa

Lunedì dell'Angelo - 10 aprile

ore 18.30 Santa Messa



AGENDA DELLA SETTIMANA

**Domenica 2 - S. Francesco di Paola
 Domenica delle Palme**

ORE 9.30 PROCESSIONE DELLE PALME
 ORE 10.00 E 18.30 SANTA MESSA

Lunedì 3 - S. Sisto I

ORE 9.00 PULIZIE IN PATRONATO

Martedì 4 - S. Isidoro

ORE 17.00 CATECHESI 5ª EL., 1ª, 2ª, 3ª MEDIA

Mercoledì 5 - S. Vincenzo Ferrer

ORE 17.00 CATECHESI 2ª, 3ª, 4ª ELEMENTARE

ORE 20.45 INCONTRO RAGAZZI 1ª E 2ª SUPER

Giovedì 6 - S. Pietro da Verona

Venerdì 7 - S. Giovanni B. De La Salle

ORE 15.00 - PULIZIA IN CHIESA

ORE 19.00 - "PASSIONE DEL SIGNORE"

ORE 20.30 - Via Crucis

per le vie della parrocchia

Sabato 8 - S. Dionigi di Corinto

Domenica 9 - S. Maria di Cleofa

PASQUA DI RISURREZIONE

ADORAZIONE EUCARISTICA

Lunedì 3 aprile - dalle 7.00 alle 18.00
 Martedì 4 aprile - dalle 7.00 alle 18.00
 Mercoledì 5 aprile - dalle 7.00 alle 18.00
 Giovedì 6 aprile - dalle 20.30 alle 22.30
*Nessuno mangia di questa carne se
 prima non l'ha adorata (S. Agostino)*

Dopo la pandemia la colletta quaresimale "Un Pane per Amor di Dio" si è dimezzata, l'anno scorso solo metà delle Parrocchie sono riuscite a realizzarla.



Comprendo perfettamente la fatica della ripresa, in un tempo drammatico come quello che stiamo vivendo, vi chiedo soltanto di non scoraggiarvi e lasciar cadere questa iniziativa.

Anche un piccolo segno, un minimo contributo rende questa colletta espressione della corresponsabilità di tutti i battezzati della missione ai lontani e agli ultimi, che la nostra chiesa vive nelle parti più povere del mondo.

Grazie della vostra comprensione e pazienza. Buona e Santa Quaresima a tutti. *Il direttore del Centro Missionario Diocesano*



CI HA LASCIATO

Enzo Rosina

INTENZIONI DELLE SANTE MESSE

Domenica 2: 8.30 / 10.00 Alberta, Stefano / 18.30 / **Lunedì 3:** 18.30 Fam. Lucentini / **Martedì 4:** 18.30 Meris, fam. Morsucci, fam. Boldrin / **Mercoledì 5:** 18.30 Don Guido, Antonietta, Nicola, Domenico, Elena / **Giovedì 6:** 18.30 Romano, secondo intenzioni / **Venerdì 7:** 18.30 / **Sabato 8:** 18.30 / **Domenica 9:** 8.30 / 10.00 / 18.30 Silvia